



Il Prof. Gregory Crane, direttore del Progetto Perseus, presso la Tufts University di Boston, USA, esporrà la propria attività ormai trentennale sull'uso del computer nella ricerca e nella formazione delle discipline classiche.

Particolare attenzione sarà dedicata agli sviluppi futuri in un ambito più vasto, che potremmo ormai definire delle Humanities, o Scienze umane in generale, di fronte all'enorme sviluppo del web, della tecnologia digitale, dei nuovi apparati per la lettura dei libri in formato digitale.



Seguirà un intervento di Bruce Robertson, Dip. di Studi Classici, Mount Allison University, Sackville, NB, Canada che opera nel settore dell'OCR (riconoscimento automatico dei caratteri) per la trascrizione di opere della grecità classica.

ILC

Istituto di Linguistica Computazionale "Antonio Zampolli"

CNR - Area della Ricerca di Pisa

Via Giuseppe Moruzzi, 1 - 56124 Pisa - Italy

Per informazioni:

Tel 050-3152845

E-mail direttore@ilc.cnr.it



Istituto di Linguistica Computazionale
"A. Zampolli" – CNR Area della Ricerca di Pisa



UNIVERSITÀ DI PISA

Dip. di Filologia, Letteratura e Linguistica

Incontro sul tema

HUMANITIES IN A DIGITAL WORLD

Introdotta dal

Prof. Gregory Crane

PISA, 2 OTTOBRE 2012

Palazzo Boileau, Via Santa Maria 85, Pisa - Aula Magna

GREGORY CRANE è direttore del Perseus Project (Tufts University di Boston, MA, USA). La sua attività nel campo delle Digital Humanities ha coperto fin dagli inizi sia gli aspetti di digitalizzazione delle fonti primarie e secondarie, sia gli aspetti di analisi linguistica tramite metodi computazionali.

Crane, nel corso degli anni, ha messo a disposizione della comunità scientifica la collezione più vasta di testi greci e latini (arricchita ora anche da testi arabi) disponibili online con licenza libera e codifica standard, per promuovere la riusabilità delle risorse e la condivisione dei risultati. Questo gli ha permesso di essere alla guida di numerose iniziative di collaborazione internazionale fra America ed Europa per costruire l'infrastruttura necessaria allo sviluppo degli studi classici nell'era digitale.

Autore di *Morpheus*, il noto analizzatore morfologico del greco antico, sta dirigendo l'opera di annotazione sintattica dei classici greci e latini, sia coordinando un gruppo di lavoro costituito da filologi e studenti che procedono alle annotazioni manuali, sia guidando un gruppo di sviluppatori che migliorano le prestazioni dei sistemi di riconoscimento automatico delle strutture sintattiche.

Fra gli altri campi d'interesse di Crane, è da segnalare la Named Entity Recognition, al fine di creare basi di dati strutturate che permettano di mettere in relazione non solo i testi fra di loro, ma anche immagini e schede informative di reperti archeologici, fonti epigrafiche, etc. Attualmente i suoi contatti con l'Europa si sono intensificati, grazie alla vincita di una Alexander von Humboldt Professorship quinquennale presso l'Università di Leipzig.

PROGRAMMA

10.00 – 10.10

PROF. MAURO TULLI

Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica della Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa

10.10 – 10.20

PROF. MIRKO TAVONI

Presidente del Corso di Laurea in Informatica Umanistica dell'Università di Pisa

10.20 – 10.30

DOTT. ANDREA BOZZI

Direttore dell'Istituto di Linguistica Computazionale "Antonio Zampolli" del CNR di Pisa

10.30 – 11.20

“Not digital humanities but the humanities in a world that is digital”

PROF. GREGORY CRANE

Direttore del Progetto Perseus (Tufts University di Boston, MA, USA)

11.20 – 11.30 *Pausa*

11.30 – 12.15

“OCR of Ancient Greek Critical Editions: the state of the art”

B. ROBERTSON

Direttore del Dipartimento di Studi Classici presso la Mount Allison University di Sackville (New Brunswick, Canada)

12.15 – 13.00

Dibattito

IL PROGETTO PERSEUS:

www.perseus.tufts.edu



BRUCE ROBERTSON è direttore del Dipartimento di Studi Classici presso la Mount Allison University di Sackville (New Brunswick, Canada). Ha collaborato al progetto Dynamic Variorum Editions con G. Crane e B. Fuchs, occupandosi prevalentemente delle metodologie di acquisizione del testo digitale di edizioni critiche e in particolare dell'applicazione dell'Optical Character Recognition (OCR) al greco politonico, ottenendo risultati di rilievo (<http://heml.mta.ca/RobertsonGreekOCR>).

Attualmente collabora con il Perseus Project e l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR di Pisa allo sviluppo di un sistema scalabile di OCR da applicare a migliaia di edizioni a stampa di testi antichi, grazie anche all'uso dell'infrastruttura di High Performance Computers per la ricerca accademica della rete canadese SHARCNET.